



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

*Richiedere la presente immediatamente
Esecutiva.*

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(Nominata con DPR del 18/06/2021 a norma dell'art. 143 d.lgs 267/2000)

Con i poteri:

- Della Giunta Comunale
 Del Consiglio Comunale

Originale

Numero 05 del 09.03.2022

Oggetto: Rinegoziazione per l'anno 2022 del mutuo di anticipazione di liquidità (ex art.1 del decreto legge n.35/2013 - I tranche) concesso al Comune di Marano di Napoli dalla Cassa Depositi e Prestiti s.p.a.

L'anno 2022 il giorno 09 del mese di **Marzo** alle ore **15:00** in video conferenza si è riunita la Commissione Straordinaria nelle persone dei sigg.:

		P	A
Gerardina Basilicata	Prefetto/ Presidente	x	
Giuseppe Garramone	Dirigente Generale Polizia Stato/Componente	x	
Valentino Antonetti	Dirigente Ministero Interno/Componente	x	

Partecipa alla seduta il **Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imparato**

La Commissione, constatata la legalità della seduta, adotta la Delibera in oggetto indicata.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: **Rinegoziazione per l'anno 2022 del mutuo di anticipazione di liquidità (ex art. 1 del decreto legge n. 35/2013 – I tranche) concesso al Comune di Marano di Napoli dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA.**

IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Premesso:

- **che** con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 9 del 01/09/2021 è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2020 e il Ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ex art. 243-bis D. Lgs, 267/2000;
- **che** con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 37 del 22/10/2021 è stata approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023;
- **che** con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 36 del 22/10/2021 è stato approvato il DUP – Documento Unico di Programmazione – per gli anni 2021/2023;

Considerato che l'ente, nell'ambito delle iniziative da porre in essere nel contesto generale del riequilibrio finalizzato a ripianare in primis il disavanzo accertato e quindi garantire una gestione ordinaria priva di squilibri finanziari, ha deciso di attuare una politica di gestione attiva dell'indebitamento al fine di sfruttare l'abbassamento dei tassi di interesse vigenti e in tal modo rimodulare la propria esposizione debitoria;

- **che** è stata lanciata, attraverso una sinergia tra Cassa Depositi e Prestiti e Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), una nuova iniziativa a sostegno degli Enti locali che hanno contratto anticipazioni di liquidità a un tasso di interesse pari o superiore al 3 per cento, finalizzate al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili (ai sensi dell'art. 1 del decreto legge n. 35/2013 e dell'art. 13 del decreto legge n. 102/2013). Gli Enti potranno richiedere a Cassa Depositi e Prestiti (CDP) la rinegoziazione dei relativi piani di ammortamento con riduzione del tasso di interesse rispetto a quello originariamente previsto.

Con la rinegoziazione, gli Enti Locali beneficeranno di una rimodulazione del piano di ammortamento con un allungamento a trent'anni del periodo di rimborso e una riduzione del tasso d'interesse fisso all'1,673%.

Visto il Comunicato n. 9 del MEF ad oggetto: "Debiti commerciali delle Regioni e degli Enti locali: comunicazione del tasso di interesse da applicare alla rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità ai sensi della Legge di Bilancio 2022" con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica che il tasso di interesse da applicare alla rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità di Regioni ed Enti locali, ai sensi dell'articolo 1, comma 597, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, corrispondente al rendimento di mercato dei Buoni Poliennali del Tesoro con la durata finanziaria più vicina a quella dell'anticipazione di liquidità, rilevato il 10 gennaio 2022 sul mercato regolamentato dei titoli di Stato – MTS, è pari all'1,673%. Il comma 597 della Legge di Bilancio 2022 consente alle Regioni e agli Enti locali che hanno contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3% per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili di richiedere la rinegoziazione dei relativi piani di ammortamento.

Considerato che:

- la Cassa Depositi e Prestiti società per azioni, alla luce di quanto disposto dal MEF, ha messo a disposizione il Portale Enti Locali e PA dove inviare lo schema di domanda presente nell'applicativo tra il 14 febbraio 2022 e il 18 marzo 2022.

Successivamente, e previa approvazione da parte del MEF, CDP comunicherà l'elenco delle anticipazioni ammesse alla rinegoziazione.

Dal momento dell'approvazione ed entro il 12 aprile, si potrà trasmettere mediante il portale la documentazione contrattuale prevista. Il contratto si intenderà perfezionato una volta controfirmato e trasmesso da CDP.

- **che**, aderendo al programma, l'Ente potrà rimodulare il piano di ammortamento del mutuo dell'anticipazione di liquidità (ex art. 1 del decreto legge n. 35/2013– I tranche) contratto a suo tempo, creando i presupposti per destinare a nuovi investimenti o alla riduzione del debito in essere le risorse che potranno liberarsi grazie alla riduzione dell'importo delle rate. Infatti, in base ai principi recati dall'articolo 119 della Costituzione “le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale, conseguente alla rinegoziazione del debito, sono destinate dagli enti locali alla copertura di spese di investimento o alla riduzione del debito in essere” fatta salva la deroga relativa alle minori spese in termini di interesse da corrispondere alla Cassa che possono essere destinate alla parte corrente del bilancio; per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione ex art. 7, comma 2, del Dl 78/2015, come modificato da ultimo dall'art. 57, comma 1-quater D.L. 124/2019;

Preso atto che l'adesione dell'ente al programma di rinegoziazione 2022 della CDP deve avvenire inderogabilmente entro le ore 23:59 del giorno **18 marzo 2022**, mediante compilazione del form documentale presente sull'applicativo web con la domanda di adesione e tutte le informazioni richieste e necessarie per la successiva generazione in automatico dei documenti da trasmettere, e che entro il termine del **12 aprile 2022** gli enti dovranno trasmettere alla CDP, tramite il suddetto Applicativo web la documentazione relativa alla rinegoziazione del mutuo de quo;

Visto l'allegato mutuo di liquidità (ex art. 1 del decreto legge n. 35/2013– I tranche) da rinegoziare riportato sotto la lettera “A” alla presente proposta formandone parte integrante e sostanziale con evidenza del tasso di interesse fisso Post Rinegoziazione determinato in funzione della scadenza post rinegoziazione secondo il principio dell'equivalenza finanziaria, assicurando l'uguaglianza tra il valore attuale del flusso di rimborso del Prestito Originario e del Prestito Rinegoziato;

Dato atto che la rata semestrale ante rinegoziazione con scadenza al 31 maggio 2022 relativa al mutuo di liquidità con la CDP (ex art. 1 del decreto legge n. 35/2013 – I tranche) si compone della quota interessi, pari a € 103.532,54 e della quota capitale, pari a € 140.441,31 per un importo totale di € **243.973,85** e che la rata semestrale in scadenza il 31/05/2022 è pari a € **163.576,36** (con un risparmio di € 80.397,49) mentre a decorrere da maggio 2023 per gli effetti della presente rimodulazione, passa ad € **133.781,75** (con un risparmio a regime di € 110.192,10);

Dato atto che, a decorrere dall'anno 2022, in virtù di quanto sopra esposto, si otterrà una diminuzione di spesa in conto interessi per l'intero piano di ammortamento pari a € 104.308,06 (pari alla differenza di quanto si sarebbe pagato con l'originario piano pari a € 1.012.105,96 rispetto al nuovo piano pari a € 907.797,90);

- **che** in virtù della variazione della rata di ammortamento del mutuo di liquidità gli strumenti di programmazione finanziaria saranno conseguentemente variati in sede di approvazione o di prima variazione al Bilancio di Previsione 2022/2024;

PROPONE

- 1. di rinegoziare** il residuo debito del mutuo di liquidità con la CDP (ex art. 1 del decreto legge n. 35/2013 – I tranche) di cui all'allegato elenco "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di poter usufruire della riduzione per l'anno 2022 della rata del mutuo;
- 2. di impegnarsi** a rimborsare, il residuo debito del mutuo de quo, in rate annuali posticipate, costanti, comprensive del capitale e dell'interesse;
- 3. di impegnarsi** alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, di far assumere al nuovo tesoriere tutti gli obblighi nascenti dalla presente delibera e a comunicare alla Cassa Depositi e Prestiti la ragione sociale del nuovo tesoriere;
- 4. di iscrivere** le rate di cui l'Ente è debitore nella parte passiva del bilancio per il periodo di anni considerato nonché di soddisfare per tutta la durata del mutuo medesimo i presupposti di impignorabilità delle somme destinate al pagamento delle rate previsti dall'art. 159, comma 2 lett. b), del Decreto Legislativo;

Il Responsabile
Programmazione e Bilancio
Dr. Renato Spedaliere



**LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE**

Vista la relazione istruttoria del Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio con relativa proposta di deliberazione;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267;

Dato atto che il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole alla suddetta proposta con prot. n. 0006730 del 02/03/2022;

Acquisito il nulla osta da parte dell'Organismo Straordinario di Liquidazione espresso con deliberazione n. 11 del 04/03/2022;

Richiamate le disposizioni del D.Lgs. 18 agosto 2000 numero 267 recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato il Regolamento comunale di contabilità;

Visti:

- l'art. 5 del decreto legge 27 ottobre 1995 n. 444, convertito con modificazioni dalla Legge 20 dicembre 1995 n. 539;

- l'art. 204 del TUEL 267 del 2000, in riferimento alla capacità di indebitamento;

- l'art. 42 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Visto l'art. 1 comma 597 della Legge di Bilancio 2022;

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e la narrativa tutta quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;

2. di approvare l'unita proposta di deliberazione relativa alla rinegoziazione per l'anno 2022 del mutuo di anticipazione di liquidità (ex art. 1 del decreto legge n. 35/2013 – I tranche) concesso al Comune di Marano di Napoli dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA;

3. di dare atto che responsabile del procedimento amministrativo è il dr. Renato Spedaliere, Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio del comune di Marano di Napoli;

4. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i preventivi pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed alla regolarità contabile, espressi dai responsabili competenti, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e il parere del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 lett. B punto 4).

Con votazione separata

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE per la COMMISSIONE STRAORDINARIA
con i poteri del/la
(X) GIUNTA COMUNALE () CONSIGLIO COMUNALE

Proponente:
Area Economico Finanziaria

Oggetto: Rinegoziazione per l'anno 2022 del mutuo di anticipazione di liquidità (ex art. 1 del decreto legge n. 35/2013 - I tranche) concesso al Comune di Marano di Napoli dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA.

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE SETTORE Dr. Renato Spedaliere	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO Data <u>9/03/2022</u> Il Responsabile 
IL RESPONSABILE SETTORE Servizi economico-finanziario Dr. Renato Spedaliere	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO Data <u>09/03/2022</u> Il Responsabile 



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
 PROVINCIA DI NAPOLI
COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Alfredo Capobianco
dott. Antonio Moliterno
dott. Anthony Lettieri

Alla Commissione Straordinaria – Sede

Al Segretario Generale – Sede

Al Responsabile dell'Area Programmazione e Bilancio dott. Renato Spedaliere – Sede

Oggetto: Rinegoziazione per l'anno 2022 del mutuo di anticipazione di liquidità (ex art. 1 del decreto legge n. 35/2013 – I tranche) concesso al Comune di Marano di Napoli dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA.

In data 02/03/2022 presso la sede del Comune di Marano di Napoli, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nominati con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 12 del 15/09/2021, con poteri di Consiglio Comunale sono presenti il dott. Alfredo Capobianco che ricopre il ruolo di Presidente, il dott. Antonio Moliterno che ricopre il ruolo di Componente, il dott. Anthony Lettieri che ricopre il ruolo di Componente.

Premesso

- Che con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 9 del 01/09/2021 è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2020 e il Ricorso alla procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, ex art. 243-bis D. Lgs, 267/2000;
- Che con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 36 del 22/10/2021 è stato approvato il DUP – Documento Unico di Programmazione – per gli anni 2021/2023; con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 37 del 22/10/2021 è stata approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023;
- Che con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 37 del 22/10/2021 è stata approvato il Bilancio di Previsione 2021/2023;
- Che in data 28 febbraio 2022 il Collegio dei Revisori dei Conti, ha ricevuto a mezzo PEC, per il rilascio del parere di competenza, la documentazione della proposta di deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale avente ad oggetto **“Rinegoziazione per l'anno 2022 del mutuo di anticipazione di liquidità (ex art. 1 del decreto legge n. 35/2013 – I tranche) concesso al Comune di Marano di Napoli dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA”**;

Rilevato

- Che l'opportunità offerta tra la collaborazione tra Cassa Depositi e Prestiti e Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), attraverso una nuova iniziativa a sostegno degli Enti locali che hanno contratto anticipazioni di liquidità a un tasso di interesse pari o superiore al 3%, finalizzate al pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili (ai sensi dell'art. 1 del decreto legge n. 35/2013 e dell'art. 13 del decreto legge n. 102/2013). Utilizzando questa possibilità gli Enti



locali potranno richiedere alla Cassa Depositi e Prestiti (CDP) la rinegoziazione dei relativi piani di ammortamento con riduzione del tasso di interesse rispetto a quello originariamente previsto. Con la rinegoziazione, gli Enti Locali beneficeranno di una rimodulazione del piano di ammortamento con un allungamento a trent'anni del periodo di rimborso e una riduzione del tasso d'interesse fisso all'1,673%;

- Che l'adesione dell'ente al programma di rinegoziazione 2022 della CDP deve avvenire inderogabilmente entro le ore 23:59 del giorno 18 marzo 2022, mediante compilazione del form documentale presente sull'applicativo web con la domanda di adesione e tutte le informazioni richieste e necessarie per la successiva generazione in automatico dei documenti da trasmettere;

Considerato

- Che, aderendo al programma, l'Ente potrà rimodulare il piano di ammortamento del mutuo dell'anticipazione di liquidità (ex art. 1 del decreto legge n. 35/2013– I tranche) contratto a suo tempo, creando i presupposti per destinare a nuovi investimenti o alla riduzione del debito in essere le risorse che potranno liberarsi grazie alla riduzione dell'importo delle rate. Infatti, in base ai principi recati dall'articolo 119 della Costituzione "le economie derivanti dal minore esborso annuale in linea capitale, conseguente alla rinegoziazione del debito, sono destinate dagli enti locali alla copertura di spese di investimento o alla riduzione del debito in essere" fatta salva la deroga relativa alle minori spese in termini di interesse da corrispondere alla Cassa che possono essere destinate alla parte corrente del bilancio; per gli anni dal 2015 al 2023 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione ex art. 7, comma 2, del DL 78/2015, come modificato da ultimo dall'art. 57, comma 1-quater D.L. 124/2019, così come descritto nella proposta di Deliberazione della Commissione Straordinaria;
- Che la rata semestrale ante rinegoziazione con scadenza al 31 maggio 2022 relativa al mutuo di liquidità con la CDP (ex art. 1 del decreto legge n. 35/2013 – I tranche) si compone della quota interessi, pari a € 103.532,54 e della quota capitale, pari a € 140.441,31 per un importo totale di € 243.973,85 e che la rata semestrale in scadenza il 31/05/2022 è pari a € 163.576,36 (con un risparmio di € 80.397,49) mentre a decorrere da maggio 2023 per gli effetti della presente rimodulazione, passa ad € 133.781,75 (con un risparmio a regime di € 110.192,10);
- Che, a decorrere dall'anno 2022, in virtù di quanto sopra esposto, si otterrà una diminuzione di spesa in conto interessi per l'intero piano di ammortamento pari a € 104.308,06 (pari alla differenza di quanto si sarebbe pagato con l'originario piano pari a € 1.012.105,96 rispetto al nuovo piano pari a € 907.797,90;
- Che in virtù della variazione della rata di ammortamento del mutuo di liquidità gli strumenti di programmazione finanziaria saranno conseguentemente variati in sede di approvazione o di prima variazione al Bilancio di Previsione 2022/2024;

Esprime

Parere favorevole sulla proposta di deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale avente ad oggetto "Rinegoziazione per l'anno 2022 del mutuo di anticipazione di liquidità (ex art. 1 del decreto legge n. 35/2013 – I tranche) concesso al Comune di Marano di Napoli dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA".

Marano di Napoli 02/03/2022

Il Collegio dei Revisori

PIANO DI AMMORTAMENTO
Ente Mutuatario : COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Norma di riferimento : 035001 Liquidita' per Debiti della PA D.L. 35/2013

<i>Totale Contratto</i>	8.221.378,62	<i>Decorrenza interessi</i>	05/06/2013	<i>Numero rate</i>	25
<i>Totale Utilizzo</i>	4.110.689,31	<i>Prima scadenza piano</i>	31/05/2014	<i>Durata fin.to in anni</i>	25
<i>Totale Erogato</i>	4.110.689,31	<i>Ultima scadenza piano</i>	31/05/2038	<i>Tasso fisso</i>	3.302 %

Rate Res.	Data Scadenza	Residuo Capitale	Quota Capitale	Quota Interessi	Totale Rata
1	31/05/2014	4.110.689,31	110.124,10	133.849,75	243.973,85
2	31/05/2015	4.000.565,21	111.875,19	132.098,66	243.973,85
3	31/05/2016	3.888.690,02	115.569,31	128.404,54	243.973,85
4	31/05/2017	3.773.120,71	119.385,40	124.588,45	243.973,85
5	31/05/2018	3.653.735,31	123.327,51	120.646,34	243.973,85
6	31/05/2019	3.530.407,80	127.399,78	116.574,07	243.973,85
7	31/05/2020	3.403.008,02	131.606,53	112.367,32	243.973,85
8	31/05/2021	3.271.401,49	135.952,17	108.021,68	243.973,85
9	31/05/2022	3.135.449,32	140.441,31	103.532,54	243.973,85
10	31/05/2023	2.995.008,01	145.078,69	98.895,16	243.973,85
11	31/05/2024	2.849.929,32	149.869,18	94.104,67	243.973,85
12	31/05/2025	2.700.060,14	154.817,86	89.155,99	243.973,85
13	31/05/2026	2.545.242,28	159.929,95	84.043,90	243.973,85
14	31/05/2027	2.385.312,33	165.210,84	78.763,01	243.973,85
15	31/05/2028	2.220.101,49	170.666,10	73.307,75	243.973,85
16	31/05/2029	2.049.435,39	176.301,49	67.672,36	243.973,85
17	31/05/2030	1.873.133,90	182.122,97	61.850,88	243.973,85
18	31/05/2031	1.691.010,93	188.136,67	55.837,18	243.973,85
19	31/05/2032	1.502.874,26	194.348,94	49.624,91	243.973,85
20	31/05/2033	1.308.525,32	200.766,34	43.207,51	243.973,85
21	31/05/2034	1.107.758,98	207.395,65	36.578,20	243.973,85
22	31/05/2035	900.363,33	214.243,85	29.730,00	243.973,85
23	31/05/2036	686.119,48	221.318,18	22.655,67	243.973,85
24	31/05/2037	464.801,30	228.626,11	15.347,74	243.973,85
25	31/05/2038	236.175,19	236.175,19	7.798,66	243.973,85
TOTALE			4.110.689,31	1.988.656,94	6.099.346,25



Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

ORGANISMO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

osl@pec.comune.marano.na.it

DELIBERAZIONE ORGANISMO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

N. 11 DEL 04.03.2022

Oggetto: Anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013. Autorizzazione alla rinegoziazione dei mutui liquidità.

Nell'anno 2022 del mese di marzo del giorno 04 alle ore 15:36, in modalità da remoto, mediante video conferenza regolarmente registrata e conservata agli atti d'ufficio, si è riunito l'Organismo Straordinario di Liquidazione, nominato con Decreto del Presidente della Repubblica del 08.02.2019, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs. n. 267/2000.

Alla riunione intervengono:

Dott. Alfonso De Stefano	presente videoconferenza
Dott.ssa Rose Maria Machinè	presente videoconferenza
Dott.ssa Maria del Rosario Visconti	presente videoconferenza

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante, l'Istruttore Contabile del Comune di Marano di Napoli, Rag. Alfredo Tammaro, presente in videoconferenza.

L'ORGANISMO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

PREMESSO:

- che il Comune di Marano di Napoli con deliberazione della Commissione Straordinaria (con i poteri del Consiglio Comunale) n. 204 del 16/10/2018, immediatamente esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario;
- che con D.P.R. del 08.02.2019, formalmente notificato ai suddetti in data 25.02.2019, è stato nominato l'Organismo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente, individuandone quali componenti il Dott. Alfonso De Stefano, Dott.ssa Rose Maria Machinè e Dott. Marco Chiauzzi. In data 27.02.2019 l'Organismo Straordinario di Liquidazione si è regolarmente insediato presso la sede del Palazzo Municipale del Comune di Marano di Napoli, giusto verbale n. 01 del 27.02.2019 agli atti ed è stato nominato Presidente, il Dott. Alfonso De Stefano. Successivamente con D.P.R. del 22.07.2020 è stata nominata in sostituzione del componente Dott. Marco Chiauzzi, la Dott.ssa Maria del Rosario Visconti, regolarmente insediatasi in data 06.08.2020, giusta deliberazione dell'O.S.L. n. 16 del 06.08.2020. Con successiva propria deliberazione n.33 del 18.12.2020 si è proceduto al reinsediamento del Dott. Marco Chiauzzi nella composizione dell'Organismo Straordinario di Liquidazione del Comune di Marano di Napoli, a seguito dell'Ordinanza del TAR Campania, Sez.I^a, N. 02251/2020 Reg. Prov. Cau. N. 04471 Reg. Ric. con cui è stata accolta la domanda cautelare, di sospensione dell'esecuzione del suddetto D.P.R. del 22.07.2020, presentata in via incidentale dal Dott. Marco Chiauzzi nel ricorso avverso il suddetto provvedimento. In seguito al Decreto del Presidente della Repubblica del 09.04.2021 con il quale si è confermata la nomina della Dott.ssa Maria del Rosario Visconti, quale componente OSL, si è provveduto all'insediamento del nuovo Organismo con propria deliberazione n. 21 del 16.04.2021. In seguito al Decreto del Presidente della Repubblica del 09.04.2021 con il quale si è confermata la

nomina della Dott.ssa Maria del Rosario Visconti, quale componente OSL, si è provveduto all'insediamento del nuovo Organismo con propria deliberazione n. 21 del 23.04.2021;

- che ai sensi dell'art. 254, comma 2 del T.U.O.E.L., in data 04.03.2019 con propria deliberazione n. 2, è stato dato avviso dell'avvio della procedura di rilevazione della massa passiva invitando chiunque ritenga di avere diritto di credito nei confronti del Comune di Marano di Napoli, a presentare domanda entro il termine di sessanta giorni, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e mediante affissione di manifesti nei luoghi pubblici del Comune, nonché è stato dato avviso mediante pubblicazione in data 15.03.2019 sui due quotidiani, "Il Sole 24ore" e "Il Mattino";
- che con propria deliberazione n. 3 del 09.05.2019, ai sensi del T.U.O.E.L., è stato dato avviso di proroga di ulteriori trenta giorni dell'avvio della procedura di rilevazione della massa passiva, fissando il nuovo termine di scadenza il 03.06.2019, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e mediante affissione di manifesti nei luoghi pubblici del Comune;
- che con propria deliberazione n. 9 del 08.08.2019 ha adottato la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.P.R. 378/1993 e degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990 ss.mm.ii, per l'accertamento e l'ammissione al passivo dei crediti relativi delle domande pervenute dagli istanti, pubblicando l'avviso all'albo pretorio on line dell'Ente e sul portale istituzionale nell'apposita sezione O.S.L., atteso il consistente numero di creditori emersi;

RICHIAMATI:

- l'articolo 73 del Decreto Legge 18 del 17.03.2020 convertito con modificazioni dalla Legge del 24.04.2020 n. 27, rubricato "Semplificazioni in materia di organi collegiali", che prevede la possibilità per gli Organi collegiali di disporre lo svolgimento delle proprie sedute in videoconferenza, anche ove tale modalità non sia prevista negli atti regolamentari interni garantendo comunque la certezza nell'identificazione dei partecipanti e la sicurezza delle comunicazioni;
- l'articolo 103 del Decreto Legge 18 del 17.03.2020 convertito con modificazioni dalla Legge del 24.04.2020 n. 27 e modificato con l'articolo 37 del Decreto Legge n.23 del 08.04.2020 convertito con modificazioni dalla Legge del 05.06.2020 n. 40, rubricato "Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza", che ha previsto la sospensione dei procedimenti amministrativi per il periodo tra il 23.02.2020 e il 15 maggio 2020;
- il decreto-legge n. 19 del 25.03.2020, convertito con legge n. 35 del 22.05.2020 e le successive integrazioni attuative con i DPCM del 13 e 18 ottobre 2020 e del 03.11.2020, in base ai quali è previsto che per le riunioni vengono prioritariamente favorite le modalità a distanza.

VISTI:

- l'art. 252, comma 4 del T.U.O.E.L., secondo il quale l'Organo Straordinario della Liquidazione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di Bilancio Riequilibrato, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 08.05.2019, avente ad oggetto "*Art. 259 D. Lgs. 267/2000. Approvazione ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2019/2021*" e successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 de 05.08.2019 di risposta ai chiarimenti, e poi approvato con Decreto del Ministero dell'Interno D.C.F.L. con prot.0022245 del 07.02.2020;
- l'articolo 254, comma 3, del T.U.O.E.L., che stabilisce che nel piano di rilevazione della massa passiva sono inclusi i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'articolo 194 dello stesso testo unico, verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell'articolo 248, comma 2, ed i debiti derivanti da transazioni compiute dall'Organo Straordinario della Liquidazione ai sensi del comma 7;
- l'art. 36, comma 2, del D.L. 50 del 24/04/2017, convertito con L. 21/06/2017, n. 96, che, in deroga a quanto previsto dall'articolo 255, comma 10, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, assegna alla competenza dell'organo straordinario della liquidazione l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi vincolati, che vanno gestiti separatamente, nell'ambito della gestione straordinaria della liquidazione, restando altresì ferma la facoltà di definire anche in via transattiva le partite debitorie, sentiti i creditori;
- l'art. 258 del D. Lgs. 267/2000, che disciplina le modalità semplificate di accertamento e liquidazione dell'indebitamento pregresso;

VISTE:

- la propria deliberazione n. 3 del 24/02/2020 avente ad oggetto "Proposta di adesione alla modalità semplificata di definizione del dissesto ex art. 258 T.U.O.E.L.";
- la propria deliberazione n. 5 del 15/06/2020 avente ad oggetto "Gestione Fondi Vincolati – Approvazione Linee Guida";

RILEVATO:

- che ai sensi del su richiamato art. 258, c. 5, l'adozione della procedura semplificata fa venir meno l'obbligo di predisposizione del piano di rilevazione di cui all'art. 254 T.U.O.E.L.;
- che l'Ente ha ancora aderito alla procedura semplificata di cui sopra, con deliberazione nr. 24 del 13.10.2021;

VISTI

- il comma 1 dell'art. 36 decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, secondo cui, per i comuni e per le provincie in stato di dissesto finanziario alla data della sua entrata in vigore, l'amministrazione dei residui attivi e passivi relativi ai fondi a gestione vincolata compete all'Organo Straordinario di Liquidazione;
- il successivo comma 2, il quale prevede una gestione separata dei residui di cui al citato comma 1 "ferma la facoltà dell'organo straordinario di liquidazione di definire in via transattiva le partite debitorie sentite i creditor";

VISTO che con nota nr. protocollo 4519 del 12.02.2022 a firma del Responsabile Finanziario veniva richiesto il benessere all'operazione di rinegoziazione, ai sensi del comma 597 della legge di Bilancio 2022, dei piani di ammortamento relativi alle anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3% contratte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

EVIDENZIATO:

- che l'Ente intende procedere alla rinegoziazione dei piani di ammortamento relativi alle anticipazioni di liquidità contratte con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- che rientra nella competenza dell'OSL i debiti correlati a prestazioni contrattualizzate entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

RITENUTO di procedere ad una compensazione delle somme anticipate dal Comune per pagamenti di debiti della massa passiva di liquidazione con crediti derivanti da tributi e entrate patrimoniali dell'ente locale;

Visto

- L'art. 31, comma 1, della L. 289/2002;
- Il D.P.R. n. 378/1993, contenente il regolamento recante norme sul rifinanziamento degli enti locali;
- La Circolare del Ministero dell'Interno 20/09/1993 n. F.L. 2192;
- L'art. 253 comma 1 del TUEL in forza del quale la OSL può emanare direttive burocratiche;
- L'art. 254 e 258 del TUOEL;

Tutto ciò premesso e considerato

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

di esprimere in relazione alla richiesta del Responsabile del Servizio Finanziario avanzata con nota protocollo 4519 del 12/02/2022 parere favorevole alla rinegoziazione dei mutui indicati in premessa assunti dall'ente locale entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, concernente l'applicazione delle misure di cui al comma 597 della Legge di Bilancio 2022 che consente alle Regioni e agli Enti locali che hanno contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze anticipazioni di liquidità ad un tasso di interesse pari o superiore al 3% per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili di richiedere la rinegoziazione dei relativi piani di ammortamento.

La presente deliberazione, resa immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 4 comma 6 del citato D.P.R. 24.08.1993, n. 378, viene trasmessa per la sua esecuzione alla Segreteria Generale dell'Ente che ne curerà anche la pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, sul portale istituzionale dell'Ente e nella sezione dedicata all'Organismo Straordinario di Liquidazione nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" nel caso ricorrano le ipotesi previste dal D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016.

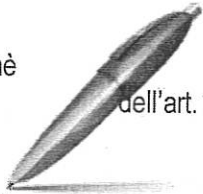
La presente deliberazione sarà trasmessa,
 - alla Commissione Straordinaria;
 - al Segretario Generale;
 - al Responsabile del Servizio Finanziario;
 - al Collegio dei Revisori.

Alle ore 15:46 il Presidente dichiara sciolta la seduta, previa redazione lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale di deliberazione.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto:

ORGANISMO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

IL PRESIDENTE	Dott. Alfonso De Stefano	documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
IL COMPONENTE	Dott.ssa Rose Maria Machine'	documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
IL COMPONENTE	Dott.ssa Maria del Rosario Visconti	documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Reg. Alfredo Tammaro

Il presente verbale viene così sottoscritto

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

dott.ssa Gerarda BASILICATA

dott. Giuseppe GARRAMONE

dott. Valentino ANTONETTI

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Giovanna IMPARATO



PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal _____

Marano di Napoli li

11/03/2022



Il Responsabile Albo Pretorio on line

[Handwritten signature]

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA GENERALE, VISTI GLI ATTI D'UFFICIO, ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

() diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134 – comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on line.

() è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 4- del D.Lgs 267/00.

Marano di Napoli , li

11/03/2022

IL RESPONSABILE

[Handwritten signature]



CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli , li

IL RESPONSABILE